

ANNO V n° 3
Gennaio 2012

REDAZIONE: Direttore – Federico Rizzo Vice – Alberto Maccà e Marco Rovelli
Presidente sezionale – Enrico Mauri Vice - Alessandro Grassi e Davide Oggioni

IL PRESIDENTE ZAROLI IN VISITA ALLA SEZIONE DI MONZA

Venerdì 16 novembre, presso i nuovi e accoglienti locali della sezione di Monza, si è tenuta una lezione tecnica “speciale” che ha visto come ospite il Presidente CRA Alberto Zaroli.

La serata, iniziata ricordando il “Presidentissimo” Giulio Campanati recentemente scomparso, è proseguita ripercorrendo gli eccellenti risultati conseguiti dagli associati della nostra regione durante la scorsa stagione sportiva. A fronte di numerose promozioni a livello nazionale, tra cui vanno sottolineati i numerosi passaggi di colleghi monzesi, si è posta attenzione sull’importanza svolta dai numerosi progetti sostenuti negli ultimi anni: su tutti il progetto Talent & Mentor, che ha il compito di aiutare lo sviluppo delle potenzialità dei giovani arbitri sia a livello regionale che a livello nazionale. Discorso a parte merita il sostegno offerto ad ADMO, sponsor etico per la stagione in corso, che culminerà con la devoluzione in beneficenza degli incassi ottenuti in occasione della prossima finale di Coppa Italia d’Eccellenza. Un’iniziativa che già la passata stagione ha visto i colleghi lombardi campioni di solidarietà verso l’Associazione Lombarda Fibrosi Cistica con la raccolta di più di 5600 euro per la ricerca.

Prima di terminare la riunione con la visione e la discussione appassionata di alcuni filmati di natura tecnica, il Presidente Regionale ha conferito al nostro collega Simone Serani il premio alla memoria di Renzo Martini, per l’immenso spirito associativo che l’ha contraddistinto durante la sua esperienza lombarda e che ha saputo trasmettere a tanti ragazzi della nostra sezione.

Un premio meritato, ciliegina sulla torta di una serata interessante e ricca di spunti per la crescita tecnica e umana dei giovani arbitri monzesi.

- di Luca Natalizi Baldi

CHE LA FESTA COMINCI!

Cena di Natale versione 2011- Sez. Monza

Sono molte le occasioni che l’AIA, e la sezione di Monza in particolare, concede ai suoi associati per riunirsi sotto lo stesso tetto e fare gruppo. Perché è giusto sentirsi parte di una squadra. Perché tra noi non possiamo che aiutarci. Per mille altri motivi. Per qualche strana ragione però, uno degli eventi che più di tutti sembrano riunirci è la cena di Natale. Sarà il clima festivo, sarà la lotteria, saranno i panettoni, ma questa occasione assume un posto centrale nelle nostre vite associative. Il 16 dicembre, come da oramai pluriennale tradizione, il ristorante “Tre Re” di Carate Brianza ha ospitato arbitri, assistenti, osservatori, ospiti, parenti e amici, tutti desiderosi di ritrovarsi, scambiarsi gli auguri, e, com’è ovvio, tirare anche le somme dell’annata appena trascorsa. E chi meglio ha svolto quest’ultimo compito è stato un importante ospite, Filippo Capellupo, componente del Comitato Nazionale AIA. Nel porgere i saluti e gli auguri alla nostra Sezione da parte dei vertici nazionali, Capellupo ha ricordato come in un anno in cui si è verificata un’anomalia decisamente importante come l’annullamento della prima giornata di Serie A, causa sciopero dei giocatori, l’AIA sia rimasta un esempio e una certezza a livello di comportamenti e serietà. Graditissimi la presenza e i saluti anche degli altri ospiti: il Vice Presidente CRA Francesco Carrieri, il componente CRA per gli assistenti Jlia Pasquali Cerioli, il presidente della Delegazione provinciale di Monza Gianni Mauri e il presidente della Sezione di Treviglio Enzo Paganelli, oltre ovviamente agli habitués ovvero Veber, il mitico “Geppo” e Agnese ed Emanuela Baracchetti, moglie e figlia di Rinaldo. Ad alcuni degli ospiti l’onore e (speriamo) l’onore di consegnare i premi ai migliori associati dell’anno. Ecco dunque una breve Hall of Fame sezionale per l’anno 2011: il premio “Rinaldo Baracchetti” è andato a Lorenzo Penati, che col suo grande lavoro dietro le quinte ha fatto sì che la Sezione di Monza sia stata riconosciuta al top nel campo della gestione amministrativa. Premio come miglior arbitro OTS a Paride Tremolada, fresco di avanzamento in Promozione. Tra gli arbitri esordienti, invece, premiato tra gli applausi Aureliano Chirvasuta. Premio doppio invece quello per i migliori associati CRA, assegnato ai “gemelli della bandierina” (definizione del Presidente, non prendetevela col sottoscritto) Marco Rovelli e Alberto Maccà che per ben tre volte di fila hanno composto una terna tutta monzese in Serie D insieme all’assente giustificato Davide Oggioni. Infine, il premio come miglior osservatore è andato a Giuseppe Faraone, fresco di esordio in Lega Pro, Prima Divisione.

Per quanto riguarda la lotteria, la novità che più ha sconvolto è stata la totale mancanza di saponette (che l’anno scorso

abbondarono) tra i premi gentilmente offerti, al solito, dalla generosità di associati insostituibili. Al loro posto un en plein di candele profumate e calze riposanti. Nessuno ha ben capito cosa fossero esattamente delle calze riposanti, ma tant'è. Ad ogni modo Salvatore Falcone ha ben condotto la riffa, aiutato da tre splendide vallette. Le vincite ripetute della signora Agnese Baracchetti e quella di Simone Ciuffreda che si è portato a casa il primo premio hanno fatto nascere qualche sospetto di combine, ma le polemiche sono presto rientrate, o calmate con le famose calze riposanti. Era scientificamente impossibile che fosse diversamente, ma la Cena (maiuscola d'obbligo) è stata un successo. In occasioni come questa, amplificate dalla ricorrenza del centenario dell'AIA, si capisce cos'è la nostra Associazione e cosa continuerà a essere. Un gruppo di persone che ha una forte passione, quella per l'arbitraggio. Passione strana e non molto comune, per molti incomprensibile. Ma che noi abbiamo deciso di seguire. Con coraggio.

- di Alessandro Boggiani

INTERVISTA A UN ARBITRO "ECCELLENTE"

Anni? 22, 5 (o 6, non ricordo..) di tessera.

Cosa fai nella vita ? Dopo il liceo classico, mi sono laureato in filosofia. Ora sto facendo la specialistica in scienze filosofiche. La domanda vera è cosa *farò* nella vita.

Qual è il tuo motto ? Quello che viene dopo il mnove ..

Come ti ha cambiato l'A.I.A. ? L'arbitraggio ti ha aiutato a crescere anche nella vita ? Dell'A.I.A. mi interessa soprattutto l'aspetto associativo. All'inizio non era così, ho iniziato per i rimborsi spese e per la tessera, ora non guardo nemmeno quasi più il rimborso e non arbitro con l'idea di arrivare in serie A: con il tempo si è creato un gruppo (partite, allenamenti, riunioni), ed è divertente farne parte. Dire che l'arbitraggio mi ha cambiato la vita sarebbe esagerato, penso anzi che al contrario siano le nostre vite ad influenzare molto il nostro modo di arbitrare.

Frequenti la Sezione ? Certo. Sia perchè confrontarsi con le esperienze degli altri è il modo più importante per migliorare poi sul campo, sia perchè per essere letteralmente "associati" bisogna frequentarsi.

La tua arma vincente in campo ? Ricordarmi che è SOLO un gioco, e che la mia decisione non deve essere giusta ma soltanto la più onesta possibile. Se sono vicino all'azione e fischio quello che ho visto ho fatto quello che dovevo. Per questo sono sempre molto calmo e convinto di quello che ho fatto in campo, i giocatori lo percepiscono e mi accettano.

Il tuo tallone d'Achille ? Il mio tallone da killer? Forse il fatto che non sopporto l'ignoranza nascosta (nemmeno troppo) nelle proteste di tifosi e dirigenti. Per fortuna salendo di categoria certe cose scemano, ma è stata dura passare per juniores, terza categoria, seconda categoria, ... e sentire sempre le solite smanfrinate sugli arbitri. Non solo e non tanto ignorano le regole, ma innanzi tutto e per lo più hanno completamente frainteso il ruolo dell'arbitro. Noi NON siamo i capri espiatori delle loro sconfitte sul campo, nè dei sacchi di sabbia su cui sfogare le loro frustrazioni; soprattutto, il nostro dovere non è fischiare "le cose giuste" ma fare il nostro meglio in modo onesto: come ai giocatori è concesso sbagliare un tiro, così all'arbitro dovrebbe essere concesso sbagliare un fuorigioco senza che i dirigenti si sentano autorizzati a darti del pazzo criminale e ad insinuare che tua madre sia una donna di malaffare.

Secondo te cosa ha colpito gli altri... tanto da farti arrivare nella massima categoria regionale ? Probabilmente la capacità di farmi accettare e capire in campo dai giocatori. È più di un caso che in anni di arbitraggio anche in categorie "ai limiti del calcio" non abbia MAI avuto problemi (aggressività nei miei confronti o simili) con i giocatori, e anzi quasi sempre a fine partita vengono entrambe le squadre a centrocampo a stringermi la mano.

Come ti concentri per arrivare al meglio alla gara ? Ognuno ha il suo metodo. Personalmente, chi mi conosce lo sa bene, non sono un attento conoscitore di gironi e classifiche...questo però ha il suo lato positivo: quando arrivo al campo non ho mai pregiudizi su quale squadra sia più forte, non mi faccio "condizionare" ma arbitro semplicemente una partita di calcio e...che vinca il migliore!

Come affronti la gara ? Cerco di essere sempre sereno e sicuro di quello che faccio. All'inizio pensavo che arbitrare fosse una questione di corsa: ora mi sto rendendo conto che è molto più stancante dal punto di vista mentale. Bisogna costantemente mantenere altissima la concentrazione, tener presente nello stesso momento diversi fattori mentre guardi l'azione (cosa succede attorno, proteste delle panchine, segnalazioni assistente, ecc...), ed è forse questa la cosa più difficile...

Che rapporto hai con gli osservatori ? Ottimo, solo una volta ho litigato con uno ma poi ho scoperto che era un organo tecnico, quindi con gli osservatori ottimo...

Il momento più brutto della tua carriera ? Andare ai raduni con Travaglianti e Marra, per fortuna è passata ;)

La soddisfazione più grande ? Il passaggio in eccellenza a marzo dell'anno scorso. Mi è spiaciuto poi partire subito per l'America e non poter esordire in quella stagione, ma poi sono tornato e sono stato accolto da Romagnoni all'esordio che mi ha fatto capire quanto gli ero mancato.

Come vedi il tuo futuro nell'A.I.A. ? Lungo, a prescindere dalla categoria in cui mi utilizzeranno...

Ci sono state persone che ti hanno realmente dato una mano in momenti "no" ? Non ho avuto momenti "no" (vedi il capitolo "è solo un gioco"), ma devo dire che gli arbitri più grandi, specie Simone ed Enrico, sono sempre stati lì quando avevo un dubbio su qualcosa...e come dimenticare il direttore di questo giornalino! ;)

A chi doneresti il guadagno della tua prossima gara ? A me stesso, e invito tutti quelli di voi che vogliono a fare lo stesso, il mio conto corrente è...

La domanda spesso più utilizzata è perché hai deciso di diventare arbitro...noi vogliamo sapere cosa ti spinge a continuare visti gli impegni sempre più frequenti ? Sicuramente l'idea di essere un simbolo per i giovani arbitri...no a parte gli scherzi non mi pesa aver le partite ogni domenica, anzi, mi piace correre ed è un modo molto più divertente per tenersi in forma..

Messaggio per i giovani colleghi ? Ascoltate gli arbitri più "esperti" ma non troppo. In questi anni ne ho sentite tante – compresa "non arriverai mai in eccellenza sei troppo basso" – e spesso si sono rivelate delle cavolate. In generale, ognuno ha un suo modo di arbitrare, un suo carattere, ci sono diverse "strade" per maturare, confrontarsi con gli altri è giusto ma alla fine ognuno deve trovare la sua.

- di Andrea Roselli

LA PRIMA E NON SOLO...

L'estate è finita, il lavoro è iniziato nuovamente, manca solo la ripresa dell'attività arbitrale e da questa stagione sportiva alla corte del presidente Alberto Zaroli.

Ecco iniziare le prime designazioni e convocazioni: il 28 agosto la prima partita di 1° categoria di coppa e il 4 settembre il tanto atteso raduno precampionato di Bergamo insieme al mio compagno d'avventura Alberto Passoni. La giornata inizia presto, subito con i test atletici, i 40 metri e il temuto yo-yo; dopo mangiato ecco arrivare il momento di paura, i test teorici, ma anche questi, come lo yo-yo, sono stati superati brillantemente, quindi idoneo alla categoria. Si prosegue con le disposizioni impartite dai due designatori, Paolo Consonni e Giuseppe Foschetti e la voglia di iniziare il campionato aumenta.

Finalmente arriva la designazione per la prima partita di campionato e mi accorgo sin da subito che si inizia a viaggiare per tutta la regione infatti, dopo aver letto la mail, inizio a guardare l'itinerario per un paesino dopo Darfo Boario.

Le prime partite vanno molto bene ma nessuna visita da parte degli O.T. o degli O.A., ma ecco che, dopo una partita un po' scialba nel varesotto, sento bussare alla porta dello spogliatoio, il primo osservatore. L'ansia per la scoperta della valutazione di quest'ultimo svanisce subito perché mi tranquillizza dicendomi di essere molto contento della mia prestazione. Molto motivato dal voto, ed acquisiti i consigli, dopo due partite ecco la sorpresa, terminata una gara tesa con diversi provvedimenti disciplinari, ho la visita dell'organo tecnico Giuseppe Foschetti; la sua visita mi coglie impreparato

e l'emozione sale, perché convinto della mia buona prestazione sapevo che la sua visionatura avrebbe potuto avere riscontri positivi per la mia carriera arbitrale al C.R.A., ed è proprio così, Giuseppe mi annuncia che la promozione mi sta aspettando.

Dopo pochi giorni da quella fantastica domenica, arriva la seconda convocazione per un raduno regionale, ma questa volta di una categoria superiore, ma soprattutto aprendo la posta elettronica mi accorgo che è arrivata la designazione per una partita di promozione nel pavese con due assistenti ufficiali. Il pensiero e la preparazione alla partita in terna mi accompagna per tutta la settimana antecedente la gara e la domenica prima del fischio d'inizio la mia mente era un insieme di pensieri riguardanti spostamento, collaborazione e gestualità e tutto ciò mi rendeva un po' teso e confuso ma dopo pochi istanti dall'inizio tutto questo svanì e a parte qualche gaffe da parte mia nella collaborazione con i due A.A., finimmo la gara contenti della prestazione.

Finita la partita la cosa che ho notato di più da questa nuova esperienza, è la differenza dell'arbitrare le gare in terna e non. Arbitrare mi piace e mi diverte e da un anno e mezzo a questa parte è un'attività che mi ha coinvolto sempre di più, ma da quella domenica nel pavese la voglia si è triplicata; testimonianza di questo, è il giovedì sera, attendo fino a tarda notte l'arrivo della mail sperando in una designazione con altri due compagni d'avventura, e la quasi tristezza per l'arrivo della pausa natalizia.

- di Paride Tremolada

COMPLIMENTI

Un altro importante traguardo per un nostro associato. A fine novembre Giuseppe Faraone ha debuttato in Prima Divisione come Osservatore della terna della gara Reggiana-Ternana (gir. A).

Una gara spettacolare per un debutto da ricordare!

Congratulazioni a Pino!

Che dire? La Sezione di Monza porta bene, due arbitri che sono venuti a trovarci nelle scorse stagioni sono nella terna italiana scelta dalla FIFA per i Campionati del mondo per club, tifiamo per loro per questo straordinario traguardo raggiunto e per tutto il proseguo della stagione. Ecco la notizia ufficiale: "La FIFA ha diramato le convocazioni per i Campionati del Mondo per club, che si disputeranno in Giappone dall'8 al 18 dicembre. Unico rappresentante europeo è Nicola Rizzoli, che sarà coadiuvato dagli assistenti Andrea Stefani e Renato Faverani. Assieme a Rizzoli sono state designate altre 5 terne, provenienti dalle varie confederazioni, più un arbitro di riserva. Due anni dopo la partecipazione di Roberto Rosetti, l'arbitro bolognese è il terzo rappresentante italiano designato per la competizione, che aveva visto designato in Brasile nel 2000 l'attuale Commissario della CAN A Stefano Braschi."

La FIFA ha reso nota la lista degli arbitri e degli assistenti di Calcio, Futsal e Beach Soccer per il 2012. Fra i nuovi immessi registriamo con estrema soddisfazione la presenza di Fabio GELONESE arbitro di Calcio a 5 della sezione di Milano.

Complimenti a Fabio da parte di tutto il CRA Lombardia, complimenti estesi ovviamente a tutti i corregionali confermati nei ruoli internazionali:

La commissione arbitrale dell'UEFA, riunita a Nyon, ha scelto i 12 direttori di gara per la fase finale della rassegna continentale in programma a partire dall'8 giugno. Per l'Italia è stato convocato Nicola Rizzoli che rappresenterà così tutto il movimento arbitrale italiano agli Europei del 2012 in Polonia e Ucraina. Nel mese di gennaio la UEFA annuncerà anche i nominativi degli assistenti e degli arbitri addizionali d'area selezionati per affiancare Rizzoli nella competizione. Ma le soddisfazioni per la classe arbitrale italiana non si esauriscono con questo riconoscimento, infatti, anche Francesco Massini è stato designato per l'Europeo (UEFA FUTSAL EURO 2012) che si disputerà in Croazia dal 31 gennaio all'11 febbraio 2012 nelle città di Zagabria e Spalato. La commissione ha designato 16 arbitri europei. A Nicola e Francesco vanno le congratulazioni e gli auguri per questa avventura da parte di tutti i 35mila arbitri italiani.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

Rosso e Giallo

SEZIONE AIA MONZA "RINALDO BARACCHETTI"



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

NUOVO RACCOLTO!

Ecco i nomi dei nostri nuovi associati che hanno frequentato l'ultimo corso tenuto magistralmente da Antonio Donvito, con le straordinarie partecipazioni di Angelo Mantegazza e Marco Rovelli e l'attenta supervisione del referente Federico Rizzo: Bassoli Carlo, Battistini Mattia, Burato Marco, Cojocariu Traian, Colombo Christian, Di Rosa Filippo, Favalli Andrea, Landa Federico, Ouafo Sigha Lucas, Passoni Giorgio, Pizzinato Luca, Primiceri Francesco, Ugenti Federico. A tutti loro auguriamo un futuro roseo nell'AIA.

A tutti gli associati e ai lettori di Rosso e Giallo, la redazione augura un buon 2012!